

LE LEVE PRODUTTIVE ED ECONOMICHE

**FERRARA CITTA' INTELLIGENTE
CON IL MINIMO DI BUROCRAZIA E LA CAPACITA'
DI ATTRARRE INVESTIMENTI**

1 LE LEVE PRODUTTIVE ED ECONOMICHE

FERRARA CITTA' INTELLIGENTE, CON IL MINIMO DI BUROCRAZIA , CAPACE DI ATTRARRE INVESTIMENTI

Occorre pensare ed iniziare da subito la costruzione di una città moderna, innovativa e più che mai inclusiva. Una città intelligente in grado di affrontare la sfida posta dalla globalizzazione e dalla crisi economica. Una città che, usando l'innovazione tecnologica, riesca a spendere meno e meglio senza abbassare la quantità e la qualità dei servizi forniti a cittadini ed imprese.

La crisi non è un alibi per non innovare.

Una leva importantissima per l'ottimizzazione delle risorse è rappresentata dalla semplificazione amministrativa. Il superamento delle lentezze degli uffici della PA (Pubblica Amministrazione) per l'espletamento delle pratiche di cittadini ed imprese, è una condizione necessaria affinché Ferrara diventi una città appetibile per gli investitori , perché si sviluppi nuova occupazione.

Ferrara Concreta ha idee concrete, ossia attuabili, per ridurre le 'cattive' pratiche burocratiche, un piano messo in pratica con successo in alcuni - ancora troppo pochi - Comuni di Italia.

Ferrara deve puntare a primeggiare e a non restare indietro.

Per generare start-up innovative e favorire il trasferimento tecnologico tra i luoghi di produzione e di 'sapere', occorre sviluppare una visione a lungo termine, fissando obiettivi e assumendosi responsabilità precise. Il Comune dovrà diventare promotore, assieme a Università, enti, imprese ed associazioni di categoria, di iniziative tese a fornire servizi di incubazione d'impresa, valorizzando le risorse umane - ossia 'cervelli' - a nostra disposizione. Questo in tutti i comparti: dall'agroalimentare, al turismo, alla sanità.

Ferrara Concreta sostiene in tale direzione la necessità di una regia "politica" condivisa e suddivisa tra Sindaco e Rettore, atta a cogliere e stimolare lo sviluppo di progetti imprenditoriali significativi sul territorio, offrendo terreno favorevole per la creazione di nuove opportunità occupazionali.

Ferrara Concreta ha idee chiare anche sulla cosiddetta Smart City.

Aggregare gli imprenditori rispetto ad una idea forte, con step per l' Amministrazione:

- a) definizione di una strategia politica che veda il coinvolgimento di altre città vicine. Ferrara da sola, senza alleanze, ha una possibilità di sviluppo assai ridotta, non si deve temere di ribadirlo.
- b) L' Amministrazione darà indicazione delle priorità da inserire nel piano di sviluppo a bando
- c) L' associazione Smart city che nasce a Ferrara deve rimanere privata

2 AGRICOLTURA

Il ferrarese è uno dei territori più fertili al mondo e ci permette di eccellere sia in qualità che quantità di produzione agricola. Dobbiamo incentivarle e promuoverle sia dentro che fuori dal territorio.

Con il superamento ormai imminente delle Province, che hanno sempre avuto la delega all' agricoltura, il settore agricolo corre il rischio di ritrovarsi senza un competente riferimento in seno all' Amministrazione Comunale. Questo non dovrà succedere.

2a) Programma in punti concreti

- Creazione di un ufficio apposito al servizio dell'agricoltura, al fine di:
 - Coordinare le esigenze degli agricoltori sul territorio fornendo risposte rapide ed omogenee.

- Sfruttare, in collaborazione con le organizzazioni agricole, tutti i progetti finanziati da UE, Stato, Regione, anche relativamente al decoro della città.
- Aumentare gli sforzi per controllare il territorio dal punto di vista idrogeologico (in collaborazione con i consorzi di bonifica), snellendo le procedure per il contenimento della fauna selvatica nociva (nutrie), artefice di danni esorbitanti al territorio e alle colture.
- Contrastare il consumo selvaggio del suolo agricolo privilegiando il già costruito.
- Promozione concreta delle produzioni locali agricole ed agroalimentari attraverso:
 - Utilizzo dell'area fieristica o altri spazi comunali per convegni ed eventi mirati alla valorizzazione dell'agricoltura in tutti i suoi aspetti (ad esempio, integrato, biologico, prodotti tipici, IGP) magari in concomitanza con eventi di richiamo nazionale (del tipo Palio, Balloons, Buskers Festival).
 - Incentivare e sostenere le produzioni tipiche del nostro territorio e il consumo a chilometro zero, promuovendo l'introduzione dei prodotti ferraresi in mense, ospedali, scuole ecc. Di contro, promuovere i prodotti agricoli ferraresi di eccellenza sui mercati mondiali (Es. EXPO).
 - Consentire manifestazioni e iniziative sul territorio (quali mercatini, anche rionali) dove proporre solamente prodotti del ferrarese, anche se organizzati da una sola associazione di categoria.
- Sostenere gli insediamenti di fonti energetiche rinnovabili meno inquinanti, in particolare tetti fotovoltaici, solare termico e agro energie (biogas, biometano ecc.).
- * Revisione del regolamento comunale del verde in merito a quello privato in area rurale.

3 COMMERCIO

Il commercio non è solo fonte di sostentamento per molte famiglie di esercenti ferraresi, ma favorendo il passaggio contribuisce a presidiare e a mantenere più sicure le zone dove le stesse attività insistono.

3a) Programma in punti concreti

- Attivazione di misure per incentivare - senza erogazione di denaro pubblico - l'affitto di attività commerciali di proprietà privata, specie quelle sfitte da molto tempo.
- Istituzione di un coordinamento effettivo - promosso e seguito dall' Amministrazione - con gli altri uffici pubblici competenti in tema di cartellonistica al fine di dare risposte certe all' utenza.
- Concessione di alcune aree (nei momenti di maggior afflusso al centro storico) e definizione dei periodi in cui permettere la sosta temporanea a supporto dei consueti parcheggi.
- Rivisitazione di alcune imposizioni comunali che di fatto vietano la possibilità di apertura domenicale per determinate attività di servizio.
- Semplificazione negli accessi alla zona ZTL, senza costi aggiuntivi, per le aziende artigiane che hanno necessità di lavorare nelle suddette zone.
- Sostegno da parte dell' Amministrazione - iniziando dalla concessione gratuita del suolo pubblico - agli eventi commerciali che pur promossi dal privato coinvolgano aree pubbliche. A maggior ragione se queste iniziative hanno una ricaduta sociale.
- Il Comune deve trovare misure compensative - come sgravi fiscali - a vantaggio delle attività compromesse dal prolungarsi degli interventi di riqualificazione e manutenzione pubblica.

4 MANIFATTURIERO e POLO CHIMICO

L'impegno di alcune grandi aziende che aprono proprio in questo periodo i battenti, devono essere accompagnate da una scommessa - per altro meno gravosa - da parte del Comune.

Tutto deve essere fatto affinché accanto a risonanti nomi, come il gruppo VUITTON e TOYOTA, che hanno scelto di insediarsi da noi, si sviluppino distretti ad hoc.

Il Comune, tanto più in vista del superamento delle Province, dovrà sostenere progetti di formazione professionale mirati e funzionali ai nuovi insediamenti produttivi.

4a) Programma in punti concreti

- Valorizzazione della figura di responsabile Suap (Sportello unico attività produttive), in seno a cui deve passare tutto l'iter dei processi autorizzativi e capace di promuovere al di fuori dei confini della città le aree in cui sono previsti insediamenti produttivi.
- Nel Polo Chimico, proseguimento degli interventi di bonifica, così da attrarre nuovi insediamenti. Sia perseguita dal Comune la possibilità di far diventare Ferrara capoluogo regionale del riciclo della plastica. Significherebbe nuova occupazione e nessun rischio di danni ambientali.

5 TURISMO E CULTURA

I primi turisti di una città sono i residenti. Una città che funziona bene, nella quale si vive bene, è più attrattiva anche per un turista.

Ascoltare i turisti da una parte e gli operatori turistici dall'altra. L'uso dei *social media* non si risolve nella pubblicazione di avvisi e comunicati, ma va visto come occasione di ascolto, funzionale ad incoraggiare la partecipazione e l'interazione tra pubblico e privato, con e tra cittadini e turisti.

Il turista d'oggi vuole essere sempre più co-produttore nell'organizzazione della vacanza e da questo punto di vista le smart card turistiche, che mettono in rete beni culturali e servizi e che soprattutto raccolgono informazioni sui movimenti e le preferenze del turista, forniscono una inimmaginabile mole di dati, che se raccolti e messi a disposizione di tutti potrebbero essere funzionali al miglioramento dell'offerta.

La manifestazione EXPO 2015 deve essere colta come occasione per promuovere la città nel "mondo", con una operazione di promozione a 360° in sinergia con gli operatori del settore. Un'occasione anche per promuovere i punti di forza e gioielli della nostra città.

5a) Programma in punti concreti

- Promuovere, valorizzare e implementare il progetto MEIS.
- Castello: messo sempre più a disposizione della cittadinanza e dei turisti quale polo museale stabile e temporaneo, in collegamento con gli altri musei cittadini.
- Organizzare e ospitare eventi di nicchia e non, anche con l'apporto privato con l'obiettivo di rendere questi eventi finanziariamente sostenibili.
- Rilanciare il calendario unico e condiviso degli eventi a livello cittadino: gli investitori privati e gli enti pubblici operanti sul territorio devono perseguire un processo di armonizzazione e destagionalizzazione degli eventi, a vantaggio dell'indotto produttivo e più in generale della città.
- Ferrara e la bicicletta: occorre sviluppare i percorsi ciclabili che collegano la città con altri territori (extra regionali) reperendo le risorse dai finanziamenti comunitari e promuovere Ferrara come punto di *slow tourism*, attraverso l'organizzazione di eventi ad hoc.
- Turismo enogastronomico: lo sviluppo passa dal fondamentale dialogo con le associazioni agricole.
- Sfruttare i canali, per altro già attivi, con le città gemellate a Ferrara: non sono poche e potrebbero portare vantaggi a costo pressoché nullo.

- Convegni, congressi ed eventi fieristici: definizione (anche attraverso la sopra menzionata cabina di regia) di “contenitori” in centro storico. Il confronto Comune/Università/ Sipro / Cnr ed altri enti deputati, è strategico nell’ individuazione di nuove opportunità/manifestazioni per la Fiera di Ferrara (e non solo nell’ ambito turistico).
- Tassa di soggiorno: si richiede l’istituzione di un gruppo di lavoro di operatori privati del settore (non retribuiti) che partecipino alle decisioni in merito l’ utilizzo degli introiti percepiti da questa tassa.
- Integrazione dell’offerta culturale a costo zero: all’interno di ogni Museo/Mostra cittadina il visitatore deve trovare materiale informativo dell’ offerta culturale cittadina in corso nello stesso giorno.
- Individuazione di strutture, anche private, disponibili ad accogliere le Associazioni Culturali sprovviste di sede. In questo modo sarebbero salvaguardate le realtà associative a rischio di estinzione.

6 SPORT

Le strutture comunali dedicate alle varie discipline sportive (palestre, piscine, palazzetto dello sport, motovelodromo, ippodromo) devono essere sufficienti non solo a garantire il fabbisogno delle attività ludico motorie dei cittadini ferraresi, ma anche la promozione alla competizione sportiva dilettantistica. E’ necessario prevedere e sperimentare nuovi modelli di gestione basati sul principio della trasparenza al fine di superare eventuali conflitti di interesse tra Comune (controllore) e le associazioni sportive (controllate). Tutte le società sportive - anche quelle con meno tesserati - devono avere diritto di fruizione agli spazi acqua/palestre. L’Amministrazione deve rivolgere particolare attenzione alle società capaci di abbinare all’attività puramente sportiva attività collaterali di stampo più prettamente sociale. Stimolo e sostegno alla sviluppo di una “imprenditoria sportiva”, anche in virtù della funzione sociale ed educativa svolta dallo Sport.

Le società sportive debbono operare in condizioni di massima sicurezza per i piccoli e grandi atleti.

6a) Programma in punti concreti

- Dotazione di defibrillatori in tutte gli impianti pubblici.
- Previsione e utilizzo di supporti tecnologici intelligenti con l’obiettivo di contenere i costi di gestione e quindi i prezzi per gli utenti.
- Intensificare la promozione attività sportive su suolo pubblico senza oneri di occupazione per le società
- Maggior attenzione alle esigenze dell’ utenza con programmi e scadenze per l’ uso degli impianti comunali - anche principali (Stadio Mazza e Palasport) - a salvaguardia della continuazione delle attività professionistiche in Ferrara.

7 INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE E SERVIZI

Al fine di attivare una ripresa economica, sono basilari alcuni investimenti pubblici. Enunciamo i più importanti.

- Tangenziale cittadina e passaggio ferroviario di via Bologna.
- Approvazione di un piano straordinario ‘emergenze’ infrastrutturali delle aree periferiche.
- Investimento pubblico-privato per la realizzazione della banda ultra larga nelle aree strategiche del territorio comunale a servizio della cittadinanza e delle imprese.

8 SALUTE

L'ospedale di riferimento per Ferrara e per la Provincia è l'ospedale di Cona, tuttavia occorre che questo sia in rapporto sinergico con i periferici nosocomi di Cento, Argenta ed Ospedale del Delta.

I problemi del nuovo ospedale di Cona sono noti a tutti, ma è doveroso farlo funzionare al meglio, ottimizzando le risorse e riducendo i costi.

Inoltre il trasferimento della struttura ospedaliera a Cona ha lasciato libero il complesso immobiliare dell'Anello Ex Sant'Anna.

La Commissione Lugli, costituita per garantire il passaggio dal vecchio ospedale in città al nuovo localizzato a Cona con il recupero dell'anello dell'ex Sant'Anna, ha elaborato nel recente passato un progetto relativo alla sua futura destinazione, ma a causa del sisma e la mancanza di fondi ha definitivamente compromesso il primitivo piano di recupero, così da paralizzare di fatto la riqualificazione dell'Anello S. Anna.

Affinché la struttura - che oggi accoglie parte della Medicina di Gruppo della città - possa tornare ad essere utilizzata in maniera vantaggiosa per la città e non si trasformi in un'area degradata ed in fonte di costi ulteriori, occorre una rielaborazione del progetto della Commissione Lugli e trovare soluzioni adeguate all'obiettivo principale di riutilizzare il complesso immobiliare e urbanistico.

Le questioni sono duplici: la fruibilità dell'ospedale per i cittadini di Ferrara e la riqualificazione dell'edificio del vecchio ospedale (anello del Sant'Anna).

8a) Programma in punti concreti

- Adeguare e ottimizzare la fruibilità della struttura ospedaliera; garantire infrastrutture e servizi adeguati al cittadino; viabilità, accessibilità e cartellonistica.
- Tutelare la Scuola di Medicina tramite il mantenimento e il perseguimento dell'alto livello di professionalità apicali che vi operano.
- Elaborare la possibilità di utilizzo alternativo (con variazione di destinazione d'uso) dell'Anello S. Anna e prevedere la destinazione permanente ad iniziative imprenditoriali e di ricerca (incubatore di cervelli).

9 INFANZIA: ASILI, SCUOLE MATERNE E PRIMARIE

E' importante sostenere le famiglie con un servizio all'infanzia agevolando quanto più possibile le donne che lavorano.

Ad oggi, la disponibilità di posti pubblici risulta insufficiente alle richieste delle famiglie .

A causa della ridotta offerta di posti negli asili o scuole materne pubbliche (con lunghe liste di attesa) e dati i costi in alcuni casi insostenibili, le famiglie si rivolgono all'offerta privata, che risulta talvolta insufficiente a soddisfarne l'intera domanda.

Il Comune deve esercitare, per una questione di equità sociale, il suo ruolo di controllore adottando criteri di assegnazione (dei posti negli asili) con sistemi di controllo più efficaci sulle dichiarazioni ISEE (in alcuni casi nel nord Italia il 95% delle dichiarazioni controllate risultavano mendaci), favorendo al contempo iniziative imprenditoriali private atte all' aumento dell'offerta dei servizi all'infanzia.

Il controllo sull'offerta dei servizi (standard di qualità, professionalità, aggiornamento e offerta di tipologie di servizi) e sull'evasione fiscale contenuta nelle pieghe dell'ISEE deve essere un impegno prioritario del Comune. Si tenga conto che il 30% del recuperato dall' Agenzia stessa dai falsi dichiaranti rimane nelle casse del Comune che lo potrà mettere a disposizione della Istituzione scuola.

9a) Programma in punti concreti

- Garanzia dei servizi all'infanzia anche attraverso un maggiore collaborazione con l'iniziativa privata.

10 TERZA ETA' e DISABILITA'

Convenzionalmente all'interno della popolazione anziana si distinguono due gruppi in relazione al grado di autonomia: gli anziani e i grandi anziani.

I due sottosegmenti di popolazione anziana esprimono una domanda di assistenza significativamente diversa, in relazione all'età anagrafica, allo stato di salute e al grado di desocializzazione.

In Italia le politiche di assistenza agli anziani trovano nella famiglia l'assistenza prevalente. Ciò procura un sovraccarico di lavoro di 'cura' soprattutto per la componente femminile.

Tra gli strumenti per l'assistenza a questa fascia di popolazione sono sempre più utilizzati i voucher socio-sanitari: gli operatori privati accreditati erogano i servizi, mentre l'accreditamento tecnico-funzionale è prerogativa del soggetto pubblico che svolge un ruolo di regolazione ma non produce servizi.

Ruolo del Comune è quindi favorire servizi adeguati all'assistenza degli anziani garantendo un'adeguata ricettività delle residenze di collettività (case per anziani, anche di privati, o case di cura per lunga degenza).

Anche nel caso della terza età il Comune deve esercitare con maggior determinazione la sua funzione di controllo sulle dichiarazioni ISEE.

10a) Programma in punti concreti

- Dotare di maggior risorse il fondo destinato al contributo pagamento di bollette per i meno abbienti
- Politiche abitative per gli anziani di "co-housing" tra anziani soli e autosufficienti con intervento da parte del Comune/Politiche Sociali su utenze e/o sussidio di locazione.
- Maggiore attenzione per quell'associazionismo di supporto all'Asl nell'ambito dell'assistenza domiciliare sul territorio.
- Superare le barriere architettoniche, specie in quelle aree pubbliche di maggior e più importante affluenza.

11 SICUREZZA

La sicurezza è purtroppo emergenza anche nella nostra città a causa della proliferazione della micro-criminalità.

Consapevoli che la lotta al crimine compete alle forze dell'ordine, Ferrara Concreta ritiene che il Comune debba contribuire alla promozione di iniziative a valenza deterrente.

11a) Programma in punti concreti

- Potenziare l'illuminazione ed installare nuove telecamere di videosorveglianza nelle aree critiche e/o a rischio criminalità adeguandole alle esigenze di pubblica sicurezza.
- Promuovere ed attuare piani di riqualificazione urbana delle aree degradate (vedasi la scorsa proposta di riqualificazione della zona stazione).
- Programmare l'apertura di nuovi presidi della Polizia Municipale nelle zone periferiche, densamente popolate o ad alto rischio 'illegalità' attraverso il decentramento di alcuni uffici.
- Intensificare l'attività di controllo del territorio da parte della Polizia Municipale, anche attraverso le segnalazioni dei cittadini, durante le ore serali, nelle zone più critiche e nei parcheggi.
- Potenziare la lotta contro l'abusivismo, l'accattonaggio e contro tutti quei fenomeni di degrado nonché di violazione del decoro urbano pregiudizievoli per la comunità e per Ferrara, città patrimonio universale.

12 AMBIENTE, TERRITORIO, MOBILITA' SOSTENIBILE

I problemi legati alle condizioni ambientali (aria, acqua, suolo ecc.), vengono percepiti dalla popolazione come punti fondamentali ed indifferibili per la tutela della propria salute ed il miglioramento della qualità della vita. La qualità dell'ambiente dipende da numerosissimi fattori, ed il miglioramento delle condizioni deve obbligatoriamente prevedere un piano che affronti in modo coordinato e globale le varie componenti.

12a) Punti del programma in concreto:

- Favorire l'utilizzo dei mezzi elettrici con installazione di colonnine di ricarica nei punti strategici della città e delle zone periurbane anche attraverso la creazione e l'impiego di pensiline fotovoltaiche.
- Puntare con forza sull'impiego delle biciclette. In particolare:
 - Miglioramento ed incremento delle piste ciclabili in città e raccordo tra di loro.
 - Migliorare la sicurezza e la manutenzione delle ciclabili.
- Favorire, soprattutto entro mura la pedonalità, attraverso:
 - Marciapiedi adeguati e sicuri.
 - Illuminazione e controllo del territorio.
 - Incentivare programmi quali "Pedibus".
- E possibile, in prospettiva ripensare alle zone ZTL e pedonali in centro storico, ma questo deve essere subordinato alla conclusione della tangenziale, alla qualificazione dei principali assi viari, ed alla reale applicazione dei punti di cui sopra.
- Migliorare i collegamenti ferroviari, in particolare verso e dalla capitale. Ribadire il disagio dei pendolari da Ferrara alle città limitrofe in Regione.

13 VERDE URBANO E PERIURBANO

Ferrara ed i suoi dintorni, oltre che possedere bellezze architettoniche, storiche e culturali che la rendono una delle più belle città del mondo, si caratterizza anche per un rilevante patrimonio di aree verdi, parchi, giardini, viali ecc. Detto patrimonio deve essere valorizzato al massimo e deve integrarsi in modo ottimale con le proposte di riqualificazione della città e con il miglioramento della vivibilità dei cittadini. Il verde contribuisce alla riduzione di impatti ambientali negativi (riduzione polveri sottili, mitigazione delle temperature, rumore ecc.) ed è uno strumento eccezionale per sviluppare l'assetto paesaggistico, e valorizzare la città nel suo insieme. Non da ultimo è uno strumento efficace per promuovere la socialità e l'inclusione.

Per questi motivi è fondamentale investire sul patrimonio verde.

13a) Punti del programma in concreto:

- Piano d'azione per la riqualificazione di tutto il verde cittadino ad uso Pubblico (incluse periferia e frazioni), che comprenda una gestione più curata ed ecocompatibile, il recupero a verde di aree degradate, migliorando la fruibilità da parte dei cittadini, in particolare dell'utenza debole.
- Interventi di miglioria del verde presente sugli assi principali di arrivo in città (es. via Padova). Creazione di barriere verdi allo scopo di mascherare la presenza di zone abbandonate o aree industriali.
- Collaborazione con il mondo agricolo e le aziende private di giardinaggio per la manutenzione di piccole aree (aiuole, rotonde ecc.) e dei bordi stradali.
- Collaborazione con i centri sociali e le associazioni per il rilancio degli orti urbani.
- Revisione del regolamento del verde comunale nell'ottica della semplificazione burocratica.

14 RIFIUTI

Il tema dei rifiuti è molto sentito dalla popolazione. Il decoro cittadino dipende molto da questo fattore. Siamo convinti che si dovrebbe pagare per i rifiuti che si producono, riconoscendo forme di incentivi a chi ci mette tutta la buona volontà e senso civico a differenziare e conferire presso le (poche) isole ecologiche.

14a) Punti del programma in concreto:

- Migliorare la raccolta dei rifiuti attraverso:
 - Orari di raccolta che non penalizzino il traffico soprattutto nelle ore di punta.
 - Posizionamento migliore dei cassonetti (non devono impedire la visuale negli incroci, non deve essere pericoloso gettare la spazzatura).
 - Monitoraggio più curato per evitare cassonetti vuoti.
 - Introduzione, ove possibile, della raccolta porta a porta.
- Incentivare l'impiego da parte della cittadinanza delle isole ecologiche incrementando i bonus sulla tassazione a chi conferisce.
- Integrare la raccolta differenziata introducendo la raccolta di oli vegetali esausti.
- Differenziare, almeno dove possibile, la raccolta degli sfalci dalla raccolta delle ramaglie/potature (per un riutilizzo successivo più efficiente).
- Incrementare il numero di cestini per i rifiuti, ed incrementare in modo significativo i punti di raccolta dei mozziconi.
- Monitoraggio sui punti di raccolta per poter velocemente integrare o diminuire la capacità a seconda dei periodi, stagioni, eventi ecc.

15 FONTI RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO

I costi, sia ambientali che economici, derivanti dall'uso indiscriminato delle fonti energetiche fossili sono noti a tutti. La strada da percorrere, incentivare e promuovere è quella delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico, senza scadere nella facile demagogia e senza sposare ipotesi estremistiche. L'amministrazione comunale si dovrà impegnare direttamente, con un impiego più razionale e diversificato delle fonti energetiche a tutti i livelli (scuole, illuminazione pubblica, uffici pubblici, ecc.) e altresì nei confronti dei cittadini, sia con meccanismi di premialità che con disposizioni volte a incentivare un uso consapevole delle risorse.

15a) Punti del programma in concreto:

- Regolamento comunale che preveda per nuove costruzioni di rientrare almeno in classe energetica B. Incentivi (riduzione tempi iter, riduzione tasse ecc.) a chi riduce ulteriormente la classe energetica. Per le ristrutturazioni, riduzione di almeno due categorie della classe energetica precedente (es. da G a D).
- Piano di intervento graduale su tutti gli edifici pubblici per ridurre la classe energetica e per adottare fonti alternative più efficienti e meno inquinanti (solare termico, fotovoltaico, biomasse ecc.), ovviamente tenendo conto dei vincoli storici, paesaggistici ecc.
- Dotare gradualmente parcheggi, pensiline ecc. di tetti fotovoltaici.
- Preparare un progetto, in collaborazione con Hera, Università, Associazioni di categoria agricole ecc., per sfruttare a scopi energetici sia gli sfalci (es biometano da impiegare poi nell'alimentazione del parco auto comunale o negli autobus) che le ramaglie e potature (per la produzione di biomasse da impiegarsi in mini impianti a servizio di utenze pubbliche quali asili uffici ecc.).

- Miglioramento ed incremento dei punti luce Pubblici sul territorio, con l'adozione graduale di sistemi di illuminazione a basso consumo (anche LED), e di auto alimentazione fotovoltaico.
- Progetto inerente il rilancio e la riqualificazione dell'area 'Mura', con l'ottimizzazione ed il potenziamento dell'illuminazione e la gestione più curata del verde.

16 TERRITORIO

I problemi legati al territorio sono strettamente connessi con i l'ambiente, i rifiuti e la mobilità, tuttavia ci sono due punti che vogliamo richiamare direttamente: le criticità del territorio e la razionalizzazione dell'utilizzo del territorio.

Per quanto riguarda il primo argomento, l'Amministrazione si dovrà fare carico di affrontare nel modo più razionale ed efficiente di possibili problemi legati agli aspetti idrogeologici legati al nostro territorio. A tale proposito sarà fondamentale possedere una capillare rete di rilevamento di eventuali criticità legate alla regimazione delle acque e ad eventuali piani di intervento.

Fondamentale risulta interessare in questi studi e approfondimenti anche la Protezione Civile.

Per quanto riguarda il secondo punto, e cioè l'impiego razionale del territorio, occorre puntare sul recupero edilizio e sulla valorizzazione dello stock abitativo esistente piuttosto che realizzare nuovi insediamenti abitativi. Questo per l'edilizia privata. Analogamente, per quanto riguarda l'edilizia produttiva riteniamo che occorra puntare sulla riqualificazione di aree industriali e artigianali esistenti. Come anche le vie d'acqua presenti sul territorio debbono esser oggetto di interventi di bonifica e manutenzione costante nel tempo.

16a) Punti del programma in Concreto:

- Mantenere costante e intensa la collaborazione con gli enti preposti (es Consorzio bonifica) e con i cittadini che maggiormente presidiano il territorio (agricoltori), per avere disponibili rilevamenti aggiornati su eventuali criticità.
- Effettuare azioni di tipo preventivo che mirino a minimizzare le possibilità di eventi negativi (esondazioni).
- Intensificare la lotta, in collaborazione con le associazioni, a cause che potrebbero determinare danneggiamenti agli argini con conseguenti problemi di sicurezza (lotta alle presenze faunistiche dannose).
- Realizzare un piano di intervento aggiornato nel caso si dovesse intervenire per emergenze.
- Favorire il recupero edilizio abitativo dell'esistente, rispetto a nuovi insediamenti.
- Recuperare e riqualificare le aree industriali/artigianali, non consentendo la creazione di altre aree all'interno del territorio comunale.
- Recuperare aree verdi abbandonate o degradate, dandone gestione agli agricoltori (ove possibile) o ad associazioni di volontariato (es orti sociali).
- Effettuare interventi di bonifica e miglioramento delle più importanti vie d'acqua presenti sul territorio a tutela dell'ambiente e per poterne incrementare la fruizione (volano, Primaro, Boicelli ecc.)